



ARTE Aperta fino al 14 maggio a Brignano

«Lo sguardo dei filantropi» nelle sale di Palazzo Visconti



Ritratto di Silvia Adelasio Celati (G.L. Poli, 1815 ca.)



Ritratto di Emilia Woyna Piazzoni (C. Tallone, 1901)

Nell'ambito di 'Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023' è stata inaugurata venerdì 30 marzo (con grande partecipazione di autorità, rappresentanti degli enti benefici, politici e giornalisti) l'importante mostra temporanea dal titolo 'Lo sguardo dei filantropi' presso Palazzo Visconti a Brignano

Gera d'Adda, curata dal Sindaco Beatrice Bolandrini, Conservatore FIEB-Fondazione Istituti Educativi Bergamo.

L'ESPOSIZIONE

Fino al 14 maggio vengono proposti numerosi ritratti di benefattori che si sono prodigati, nel corso dei secoli, per

orfani e donne in difficoltà, principalmente nelle città di Bergamo e Brescia, ma anche a Lodi e Milano. Grazie infatti alla preziosa collaborazione di Fondazione Accademia Carrara, Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la Salute dei Fanciulli, l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, Fondazione

Data: 07.04.2023 Pag.: 20
Size: 634 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Casa di Dio di Brescia, Fondazione Maria Cosway di Lodi, Museo Martinitt e Stelline di Milano, è stato possibile esporre opere talvolta difficilmente fruibili dal pubblico.

Nelle sale meravigliosamente affrescate di Palazzo Visconti, i dipinti di Fra' Galgario, Giacomo Ceruti, Vincenzo Angelo Orelli, Giuseppe Diotti e Cesare Tallone, solo per citarne alcuni, dialogano fra loro e con i visitatori in un intrigante gioco di sguardi. Il filo conduttore della mostra è ovviamente da ricercarsi in campo caritativo, come testimoniano i volti effigiati per divenire essi stessi patrimonio delle realtà che sostennero in vita, attraverso cospicue elargizioni, oppure grazie ad altrettanti generosi lasciti testamentari.

Fra i tanti personaggi ritratti, ciascuno con una storia tut-

ta da leggere nei saggi e nelle schede del catalogo edito da Bolis (i cui introiti serviranno al restauro di una grande quadro nella Parrocchiale di Brignano), sono emerse in modo significativo tre donne: Silvia Adelasio Celati, Emilia Woyna Piazzoni e Betty Ambiveri, le cui esistenze furono indubbiamente caratterizzate da un'impronta filantropica, ma anche ispirate al collezionismo, come dimostrano le opere esposte, tra cui 8 terrecotte provenienti dall'Accademia Carrara del capoluogo.

PALAZZO VISCONTI A BRIGNANO

La scelta di questo palazzo come luogo espositivo non è stata affatto casuale: definita «una delle più belle pagine del barocco lombardo», agli esordi

del Novecento venne trasformata da villa di delizia a scuola dell'infanzia e casa di riposo, entrambe gestite da luoghi pii fondati da un prelado locale. Dopo decenni di oblio, l'edificio è stato restituito ai suoi antichi splendori negli anni 2000, e oggi – oltre ad ospitare il Municipio – riconsegna quotidianamente ai fruitori le sale magistralmente affrescate negli anni Settanta del Seicento al piano nobile e il monumentale scalone settecentesco.

INFO E CONTATTI

Apertura della mostra fino al 14 maggio presso Palazzo Visconti a Brignano Gera d'Adda

Ingresso libero

Orari: da venerdì a domenica, ore 10/12 e 14/18; 9 e 25 aprile e 1° maggio, ore 14/18

Informazioni:

info@istitutieducativi.it